

La fotografia. E gli italiani bocciano il Sistema sanitario

Il Servizio sanitario nazionale? Deludente. Tanto che in molti – e il dato sarà certo positivo per gli europei – si fidano di più delle strutture estere. E poi farmaci troppo costosi, sprechi e programmi di prevenzione davvero efficaci soltanto in una fetta d'Italia, quella del Nordest. Sullo stato di salute della sanità nazionale gli italiani sono molto critici. A fotografare i loro giudizi ha pensato un rapporto dell'I-Com (Istituto per la competitività), secondo cui il grado di soddisfazione dei cittadini non arriva alla sufficienza né per quanto riguarda il servizio nazionale né per quanto riguarda la sanità locale, che in ogni caso viene percepita come più vicina e attiva e ottiene un punteggio superio-

Nel rapporto dell'Istituto per la competitività emerge sfiducia nella sanità nazionale: il 58,8% dei giovani pronto a farsi curare all'estero

re (fermo comunque, su una scala da 1 a 10, al 5,4). Unico caso di "promozione", quello del servizio sanitario regionale al Nord, dove il 61,7% della popolazione giudica in maniera positiva assistenza e servizi (a fronte di un giudizio più negativo che altrove del Ssn).

Sorprendenti i risultati del confronto tra sistema sanitario italiano e prospettive di cura in Paesi esteri all'interno dell'Unione Europea: se è vero che il 64,7% degli italiani preferirebbe comunque rimanere in Italia (perché le cure sono migliori o al massimo uguali), un buon 34,3% sarebbe invece disponibile a uscire fuori dai confini nazionali per farsi curare. Una percentuale che aumenta con il diminuire dell'età per arrivare a toccare il 58,8% dei giovani pronti a emigrare per tutelare la propria salute. E se oltre la metà degli intervistati reputa sbagliato il metodo dei ticket («se paghiamo già le tasse non si dovrebbe spendere ancora»), la quasi totalità (oltre il 92%) reputa che i farmaci siano troppo onerosi.

